

Otto

QUOTIDIANO DELL'IRPINA A DIFFUSIONE REGIONALE ANNO XII NUMERO 27 SABATO 28 GENNAIO 2006

pagine

0,50

Spedizione in abbonamento postale art. 2 c. 20/B, legge 662/96. Filiale PP. TL. Avellino

SOCIETÀ

Prevenzione psicologica, i risultati

Si è concluso lo studio condotto con il patrocinio dell'assessorato alle politiche sociali

Chiedere aiuto ad un'altra persona è una delle circostanze con cui ci si confronta nel corso della propria vita e non sempre è facile da realizzare. È da questa consapevolezza che è nata e si è sviluppata l'idea di promuovere una "Settimana della prevenzione psicologica", per offrire a tutti la possibilità di ricevere una consulenza gratuita per orientarsi nell'oscurità del proprio disagio ma anche per sensibilizzare, informare e incentivare una vera e propria cultura del "benessere psicologico". Quest'iniziativa è stata realizzata con il patrocinio dell'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Avellino, e ha preso corpo grazie all'intuizione di due psicologi, Vito Pisa e Federico Sasso, per garantire

un approccio interdisciplinare alle richieste pervenute. Coloro che hanno richiesto una consulenza hanno un buon livello di studi e svolgono le più varie professioni. Il consulto è chiesto per se stessi (disagio personale) e in parte per i propri familiari (educazione dei figli). Si giunge alla consultazione anche per la semplice curiosità o per avere un orientamento professionale. Il 75% dei soggetti ha già cercato di trovare una soluzione al proprio disagio e lo ha fatto in forme e modi diversi ma con risultati spesso insoddisfacenti e comunque di breve durata. I problemi a volte si trascinano anche oltre i due anni e si affrontano in maggioranza con l'aiuto di un professionista della salute

e attraverso farmaci; non manca il far affidamento su amici e partner, e il leggere libri specifici.

In Italia, e soprattutto nella provincia di Avellino, la conoscenza della psicologia da parte della popolazione è piuttosto limitata: si seguono a volte cure inutili e costose a causa di una scarsa informazione, incomprensioni e pudori. I responsabili dell'iniziativa ringraziano la cittadinanza per l'apertura dimostrata verso la psicologia e si augurano di riproporsi con l'aiuto di un numero crescente di collaboratori; ricordano infine a tutti che "non tutto quello che affrontiamo può essere cambiato ma non possiamo cambiare nulla se non lo affrontiamo".